



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

ISTITUTO COMPRENSIVO CERETOLO

Via Via della Libertà, 3, 40033 Casalecchio di Reno (BO)
Tel. +39 051.598370 - Fax +39 051.6131599
E-mail boic82100q@istruzione.it – PEC boic82100q@pec.istruzione.it
C.F. 912016903767 - C.M. BOIC82100Q
www.icceretolo.edu.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

Il presente Regolamento di disciplina è parte integrante del Regolamento d'Istituto e trae i suoi principi normativi da:

- *COSTITUZIONE ITALIANA*
- *TESTO UNICO IN MATERIA D'ISTRUZIONE*
- *OBBLIGO SCOLASTICO E FORMATIVO*
- *INDICAZIONI NAZIONALI*
- *REGOLAMENTO D' ISTITUTO*
- **D.P.R. 249 del 24 Giugno 1998** - *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*
- **D.M. 5843/A3 del 16 Ottobre 2006** - *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*
- **D.M. 16 del 5 Febbraio 2007** - *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo*
- **Nota prot. 30 del 15 Marzo 2007** - *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*
- **D.P.R. 235 del 21 Novembre 2007** - *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*
- **D.P.R. 122 del 22 Giugno 2009** - *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia*
- **D.lgs. 62 del 13 aprile 2017** - *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*
- **L. 71 del 29 maggio 2017** - *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*

La scuola è una comunità di dialogo e si ispira a valori costituzionali e democratici; è luogo di formazione e di educazione attraverso la relazione, lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La sua attività educativa si fonda sull'interazione tra docente-discente e ha come obiettivo, tra gli altri:

- lo sviluppo della personalità e dell'identità di ciascuno studente;
- la formazione di cittadini solidali e responsabili, aperti alle altre culture e liberi di esprimere opinioni, capaci di gestire conflittualità e di operare scelte, agendo responsabilmente per l'affermazione dei valori di libertà e giustizia.

Lo studente ha diritto all'informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita scolastica, ha il diritto/dovere di partecipare responsabilmente e consapevolmente alle attività scolastiche ed è tenuto ad attenersi al Regolamento d'Istituto. Il rispetto reciproco è alla base di un clima di dialogo sereno e costruttivo all'interno del quale la scuola svolge la sua azione. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249) ogni istituto ha il dovere di redigere un Regolamento di disciplina dello studente.

Il D.P.R. 249/1998 ha consentito di superare un modello sanzionatorio di natura esclusivamente repressiva, introducendo un nuovo sistema ispirato al principio educativo in base al quale il provvedimento disciplinare verso il discente deve prevedere anche comportamenti attivi di natura "riparatoria - risarcitoria". È affermato il principio innovativo per cui la sanzione irrogata, anziché orientarsi ad "espellere" lo studente dalla scuola, deve tendere sempre verso una responsabilizzazione del discente all'interno della comunità di cui è parte. Si dovranno prediligere comportamenti volti a "riparare" il danno arrecato. Lo strumento disciplinare si colloca, dunque, in uno spazio intermedio fra l'essenziale momento di formazione/prevenzione e il momento del ricorso all'autorità giudiziaria, per fatti di tale gravità da non poter essere risolti con strumenti di natura educativa. In ambito scolastico, infatti, la misura disciplinare, oltre ad un valore sanzionatorio, ha prima di tutto una funzione educativa.

L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia e della pluralità delle sue forme, promuove tutte le condizioni per far sì che la legalità e la democrazia siano una pratica diffusa nella comunità scolastica e nei processi di apprendimento.

In ottemperanza a quanto affermato, l'Istituto ha predisposto il seguente Regolamento di disciplina:

- lo studente ha il diritto di esporre le proprie ragioni prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari;
- l'infrazione disciplinare connessa al comportamento non ha influenza sulla valutazione del profitto;
- le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno: esse tengono conto della situazione personale dello studente;
- allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica;
- le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica devono essere decise da un organo collegiale;
- l'allontanamento dello studente può essere disposto a titolo cautelativo, anche dal Dirigente scolastico, come responsabile dell'Istituto, salvo ratifica del Consiglio di classe quando sono stati commessi reati, o vi sia il pericolo per l'incolumità delle persone (in tal caso la durata è proporzionale alla gravità del reato);
- le mancanze disciplinari commesse durante la sessione di esami sono sanzionate dalla commissione esaminatrice anche per candidati esterni;
- nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Le sanzioni sono di natura diversa e proporzionate all'entità della mancanza:

- richiamo verbale (da parte dei docenti o/e del Dirigente scolastico, eventualmente del personale ATA);
- annotazione sul Registro di classe/personale del docente (da parte dei docenti o/e del Dirigente scolastico);
- richiesta formale di scuse (da parte dei docenti o/e del Dirigente scolastico);
- richiamo formale scritto (sul diario o sul Registro di classe da parte dei docenti o del Dirigente scolastico);
- comunicazione alla famiglia (sul diario da parte dei docenti o del Dirigente scolastico);
- convocazione dei genitori (da parte del Dirigente scolastico o di suo delegato o del Coordinatore del C.d.C. o di un docente di classe: per via telefonica o per iscritto);
- sospensione dall'attività didattica con obbligo di frequenza o, nei casi di estrema gravità, con allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 15 giorni (deliberata dal C.d.C., convocato anche in seduta straordinaria allargata a tutte le sue componenti, resa esecutiva dal Dirigente scolastico);
- sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di Studi (deliberata dal Consiglio di Istituto e resa esecutiva dal Dirigente Scolastico). In coordinamento con la famiglia e, se necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Sostituzione delle sanzioni

È possibile offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti, interventi educativi e incombenze, che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o in altre attività con finalità sociali, che possano utilmente costituire una riparazione.

In particolare sono previste:

- riordino della biblioteca o di altri spazi della collettività scolastica;
- collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile;
- collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per altri studenti;

Mancanze disciplinari

Sanzioni

Figure/Organi coinvolti

Inadempienze verso gli obblighi di frequenza scolastica:

Frequenza non regolare	ANNOTAZIONE SUL REGISTRO DI CLASSE CONVOCAZIONE DEI GENITORI COMUNICAZIONE AL DIRIGENTE SCOLASTICO SEGNALAZIONE AI SERVIZI SOCIALI COMUNICAZIONI E.E.LL.	Docente / Coordinatore / Dirigente Scolastico
Ritardi sistematici, privi di motivazione	ANNOTAZIONE SUL REGISTRO DI CLASSE RICHIAMO FORMALE SUL DIARIO CONVOCAZIONE DEI GENITORI	Docente / Coordinatore / Dirigente Scolastico
Assenze non giustificate	ANNOTAZIONE SUL REGISTRO DI CLASSE OBBLIGO DI GIUSTIFICARE IL GIORNO SUCCESSIVO <i>in caso di recidiva:</i> RICHIAMO FORMALE SUL DIARIO CONVOCAZIONE DEI GENITORI	Docente / Coordinatore
Assenza all'insaputa dei genitori di uno o due giorni, non giustificata	CONVOCAZIONE DEI GENITORI RICHIAMO FORMALE SUL REGISTRO DI CLASSE	Docente / Coordinatore / Dirigente Scolastico
Assenza all'insaputa dei genitori di tre o più giorni, non giustificata	CONVOCAZIONE DEI GENITORI SOSPENSIONE DI UN GIORNO CON OBBLIGO DI FREQUENZA E SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ	Dirigente scolastico / C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti
Falsificazione della firma dei genitori o di chi ne fa le veci uno o due giorni	RICHIAMO FORMALE SUL DIARIO CONVOCAZIONE DEI GENITORI SOSPENSIONE DI UN GIORNO CON OBBLIGO DI FREQUENZA E SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ UTILI A SCUOLA	Dirigente scolastico / C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti

Inadempienze nell'assolvimento dei doveri scolastici:

Compiti non eseguiti	ANNOTAZIONE SUL REGISTRO PERSONALE DELL'INSEGNANTE RICHIESTA DI SVOLGIMENTO PER LA LEZIONE SUCCESSIVA <i>in caso di recidiva:</i> COMUNICAZIONE SCRITTA ALLA FAMIGLIA	Docente
Materiale scolastico richiesto non portato	ANNOTAZIONE SUL REGISTRO PERSONALE DELL'INSEGNANTE E RICHIESTA DI SVOLGIMENTO PER LA LEZIONE SUCCESSIVA <i>in caso di recidiva:</i> COMUNICAZIONE SCRITTA ALLA FAMIGLIA	Docente
Mancata consegna o danneggiamento verifiche	RICHIAMO VERBALE RICHIAMO FORMALE SUL REGISTRO DI CLASSE <i>in caso di recidiva:</i> COMUNICAZIONE SCRITTA ALLA FAMIGLIA	Docente
Mancata firma delle comunicazioni	RICHIAMO VERBALE <i>in caso di recidiva:</i> RICHIAMO FORMALE SUL DIARIO E SUL REGISTRO DI CLASSE <i>successivamente:</i> CONVOCAZIONE DEI GENITORI	Docente
Disturbo durante le lezioni, il servizio mensa e le uscite didattiche o i viaggi di istruzione	RICHIAMO VERBALE RICHIAMO FORMALE SUL DIARIO RICHIAMO FORMALE REGISTRO DI CLASSE <i>in caso di atteggiamento persistente:</i> CONVOCAZIONE DEI GENITORI	Docente
Uscita senza motivo nei corridoi durante l'orario di lezione, nei cambi dell'ora o a ricreazione	RICHIAMO VERBALE <i>in caso di recidiva:</i> RICHIAMO FORMALE SUL REGISTRO DI CLASSE	Docente
Uso di un abbigliamento non consoni all'ambiente scolastico	RICHIAMO VERBALE <i>in caso di recidiva:</i> RICHIAMO FORMALE SUL DIARIO E SUL REGISTRO DI CLASSE <i>successivamente:</i> CONVOCAZIONE DEI GENITORI	Docente
Uso non autorizzato di materiale estraneo all'attività didattica (figurine, giornalini, MP3, gameboy, ecc...)	SEQUESTRO DEL MATERIALE RESTITUZIONE DEL MATERIALE AL TERMINE DELLA LEZIONE <i>in caso di recidiva:</i> COMUNICAZIONE SCRITTA ALLA FAMIGLIA	Docente
Uso o detenzione del cellulare acceso, anche in modalità silenziosa	SEQUESTRO DEL CELLULARE COMUNICAZIONE SCRITTA ALLA FAMIGLIA CON CONVOCAZIONE DEL GENITORE PER RICONSEGNA DEL CELLULARE	Docente / Coordinatore di plesso <i>Nota: il cellulare ritirato verrà posto in luogo sicuro</i>
Possesso o uso di sigarette, bevande alcoliche, di sostanze o oggetti pericolosi, vietati e non dalla legge, nei locali della scuola o nelle immediate vicinanze della scuola stessa	SEQUESTRO DEL MATERIALE RICHIAMO FORMALE SUL REGISTRO DI CLASSE COMUNICAZIONE SCRITTA ALLA FAMIGLIA CON CONVOCAZIONE DEL GENITORE PER RICONSEGNA DEL MATERIALE <i>Se usati in modo pericoloso:</i> SOSPENSIONE DALLE LEZIONI E/O	Docente / C.d.C. /Dirigente Scolastico / Consiglio d'Istituto <i>Nota: il materiale sequestrato sarà posto in luogo sicuro</i>

ALLONTANAMENTO DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Mancanza di rispetto alle persone

- Insulti verbali o scritti a persone	<i>In ordine di gravità:</i> RICHIAMO VERBALE	Docente
- Comportamenti che offendano la dignità delle persone	INVITO A PRESENTARE LE PROPRIE SCUSE AGLI OFFESI	C.d.C. / Dirigente Scolastico
- Comportamenti che rechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche di singoli o di gruppi	<i>in caso di recidiva:</i> RICHIAMO FORMALE SUL DIARIO E SUL REGISTRO DI CLASSE	
- Atteggiamenti discriminatori o diffamatori	CONVOCAZIONE DEI GENITORI RICHIAMO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	

Comportamenti che arrechino danno (fisico o morale) a persone (alumni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola):	<i>In ordine di gravità:</i> RICHIAMO VERBALE	Docente
- Aggressione verbale (ingiurie e offese)	INVITO A PRESENTARE LE PROPRIE SCUSE AGLI OFFESI	C.d.C. / Dirigente Scolastico
- Aggressione fisica	RICHIAMO FORMALE SUL DIARIO E SUL REGISTRO DI CLASSE	
- Atti di bullismo	CONVOCAZIONE DEI GENITORI	
- Molestie fisiche e psicologiche nei confronti di altri	RICHIAMO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO SOSPENSIONE FINO A 15 GIORNI	

Recidiva di gravi comportamenti:	ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA 6 A 10 GIORNI	Docente
- Atti di violenza nei confronti di persone anche fuori dall'edificio prima e dopo l'ingresso e l'uscita	RISARCIMENTO DI EVENTUALI DANNI MATERIALI	C.d.C. / Dirigente Scolastico
- Gravi offese alla dignità della persona		

- Atti e molestie gravissime	DENUNCIA PENALE	Docente
- Fatti gravi avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone	ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA PER UN PERIODO ANCHE SUPERIORE A 15 GIORNI	C.d.C. / Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto
- Uso improprio del cellulare, di apparecchi fotografici e di cineprese (anche nelle uscite didattiche o nei viaggi di istruzione)		

Mancanze gravissime, violenza grave, recidiva, incompatibilità con l'ambiente	ESPULSIONE O ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE (SE ALL'ULTIMO ANNO, NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI STUDI)	Docente C.d.C. / Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto
---	--	--

Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi

Scrivere e/o imbrattare muri, porte, banchi, altri arredi e attrezzature	<i>In ordine di gravità:</i> RICHIAMO VERBALE	Docente
	RICHIAMO FORMALE SUL DIARIO E SUL REGISTRO DI CLASSE	C.d.C. / Dirigente Scolastico
	OBBLIGO DI RIFONDERE IL DANNO	
	<i>in caso di recidiva anche:</i> CONVOCAZIONE DEI GENITORI	
	SOSPENSIONE DALLE LEZIONI PER PROVVEDERE PERSONALMENTE ALLA PULIZIA DI QUANTO IMBRATTATO	

Danni volontari a oggetti di proprietà della scuola, dei compagni o dei docenti	<i>In ordine di gravità:</i> RICHIAMO VERBALE	Docente
	RICHIAMO FORMALE SUL DIARIO E SUL REGISTRO DI CLASSE	C.d.C. / Dirigente Scolastico

Danni volontari alla proprietà di terzi durante le attività extrascolastiche (ESEMPI: rotture e danneggiamenti di vetri, porte, muri, arredi, attrezzature, libri e oggetti vari)	OBBLIGO DI RIFONDERE IL DANNO	
	<i>in caso di recidiva anche:</i> CONVOCAZIONE DEI GENITORI	
	SOSPENSIONE DALLE LEZIONI PER PROVVEDERE PERSONALMENTE ALLA PULIZIA DI QUANTO IMBRATTATO	

Alterazione o danneggiamenti di registri e altri documenti della scuola	<i>in alternativa:</i> SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ UTILI ALLA SCUOLA (vd. sopra)	
	<i>nei casi più gravi:</i> SOSPENSIONE DI UN GIORNO O PIÙ GIORNI, IN BASE ALLA GRAVITÀ, CON OBBLIGO DI FREQUENZA E SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ UTILI A SCUOLA	

Lancio di oggetti contundenti all'interno e verso l'esterno della scuola	OBBLIGO DI RIFONDERE IL DANNO E RIPRISTINARE L'ORDINE PREESISTENTE ANCHE ATTRAVERSO ATTIVITÀ RIPARATORIA	
--	--	--

Sottrazione di beni, valori, oggetti della scuola o di terzi	RICHIAMO FORMALE SUL DIARIO E SUL REGISTRO DI CLASSE	Docente
	CONVOCAZIONE DEI GENITORI	C.d.C. / Dirigente Scolastico
	OBBLIGO DI RIFONDERE IL DANNO E RIPRISTINARE L'ORDINE PREESISTENTE ANCHE ATTRAVERSO ATTIVITÀ RIPARATORIA	Consiglio d'Istituto

Ammanchi di materiale	<i>In caso di recidiva o di grave entità del danno:</i> COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA PER IL RECUPERO DELLE SPESE	
	SOSPENSIONE DI PIÙ GIORNI PER DANNI O AMMANCHI DI PARTICOLARE GRAVITÀ O RIPETUTI.	

Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante	LE SANZIONI SARANNO COMMISURATE ALLA GRAVITÀ DEL COMPORTAMENTO	
---	---	--

CYBERBULLISMO

La Legge 71/2017 - recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” - ha come obiettivo contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, nella posizione sia di vittime sia di cyberbulli. La legge definisce il cyber-bullismo in questo modo: “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

Si tratta di forme di aggressione e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dalla distanza del persecutore rispetto alla vittima che rendono più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, infatti, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli che mettono a rischio il senso della legalità, del rispetto e della convivenza civile.

La legge 71 assegna, allo scopo di prevenire i succitati comportamenti all'interno della comunità scolastica, i seguenti compiti:

- IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

- IL REFERENTE DEL “ BULLISMO E CYBERBULLISMO ”:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura i rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la “Safer Internet Day”.

- IL COLLEGIO dei DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed A.T.A.;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

- IL CONSIGLIO DI CLASSE E IL CONSIGLIO DI ISTITUTO:
 - pianificano attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
 - favoriscono un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie proponendo progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

- IL DOCENTE:
 - intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
 - valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.

- I GENITORI:
 - partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
 - sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
 - vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
 - conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
 - conoscono il codice di comportamento dello studente (patto di corresponsabilità);
 - conoscono le sanzioni previste dal Regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

- GLI ALUNNI:
 - sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
 - imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms, mms, video, link) che inviano;
 - sono consapevoli che non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire informazioni in Internet senza la guida dell'insegnante.

Tanto premesso, sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo
- l'intenzione di nuocere
- l'isolamento della vittima

e, pertanto, rientrano nelle mancanze disciplinari legate al Cyberbullismo:

- flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare
- harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi
- cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità
- denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori
- outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico
- impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima
- esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line
- sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale
- ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017

Di seguito si identificano le procedure da seguire nei casi che rientrano nelle suddette mancanze:

AZIONE	PERSONE COINVOLTE	ATTIVITA'
SEGNALAZIONE	Genitori Insegnanti Alunni Sportello d'ascolto Personale A.T.A. ed educativo	Segnalare al Dirigente o al Referente, preferibilmente in forma scritta, comportamenti non adeguati e/o episodi di Bullismo o Cyberbullismo che coinvolgono alunni della scuola.
RACCOLTA INFORMAZIONI	Dirigente Referente Bullismo Commissione prevenzione	Raccogliere, verificare e valutare le informazioni.
INTERVENTI EDUCATIVI	Dirigente	Informa e coinvolge i genitori degli alunni interessati.
	Referente Bullismo	Affianca il Dirigente ed offre consulenza e supporto a Docenti e Genitori.
	Consiglio di classe/interclasse	Organizza attività didattiche finalizzate alla responsabilizzazione degli alunni coinvolti.
	Genitori	Collaborano con la scuola nelle attività programmate e favoriscono la frequenza del ragazzo presso lo sportello d'ascolto.
	Equipe psicopedagogica	Circle-time in classe alla presenza dei docenti. Consulenza presso lo Sportello d'ascolto.
INTERVENTI DISCIPLINARI	Dirigente Consiglio di classe/interclasse Referenti Bullismo Alunni Genitori	<p><i>Primo Episodio</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Lettera disciplinare ai genitori, copia nel fascicolo. 2) Lettera di scuse da parte del bullo. 3) Scuse in un incontro con la vittima. 4) Attività didattiche finalizzate al recupero. <p><i>Prima Reiterazione</i></p> <ol style="list-style-type: none"> a) Sospensione dall'attività didattica accompagnata da compiti/lavori di assistenza e riordino a scuola con sottoscrizione dei Genitori. b) Sospensione d'ufficio del permesso di uscita autonoma dai locali scolastici se l'alunno frequenta la scuola secondaria. <p><i>Seconda reiterazione</i></p> <ol style="list-style-type: none"> a) Trasferimento a un'altra classe. b) Qualora si configurino reati segnalazione ad organi competenti con espulsione dalla scuola.
VALUTAZIONE	Dirigente Consiglio di classe/interclasse	Dopo gli interventi educativi e disciplinari, valutare: - se il problema è risolto: attenzione e osservazione costante; - se il problema non è risolto: proseguire con gli interventi.

IMPUGNAZIONE

- 1- Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 gg. dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, presieduto dal Dirigente scolastico e così composto: 3 docenti, 2 genitori individuati all'interno del Consiglio di Istituto, 1 rappresentante del personale ATA.
- 2- L'Organo di Garanzia decide nel termine di dieci giorni.
- 3- Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.
- 4- L'organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia titolo, anche su conflitti che sorgano all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
- 5- Contro eventuali violazioni delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, che decide in via definitiva.
- 6- Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si fa comunque riferimento a tutte le norme vigenti in materia.

VALIDITÀ DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente Regolamento, parte integrante del Regolamento d'Istituto, entra in vigore il giorno della sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto ed è valido fino ad approvazione di un nuovo Regolamento.